



”NON SONO A SCUOLA ...”

PROGETTO PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO AVVISO PUBBLICO 10862 DEL 16/09/2016 ASSE I – ISTRUZIONE - FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Azione 10.1- interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da fragilità Identificativo progetto: 10.1.1A-FSEPON-LA-2017-280

Caratteristiche del progetto Contesto di riferimento

L'IC Don Milani di Monte Porzio Catone, opera su un territorio che ha i connotati caratteristici di un paese in collina, con storia antica e tradizioni consolidate, ma con una fisionomia di tipo periferico, che risulta carente nell'offerta culturale. Alla comunità originaria, prevalentemente agricola, negli ultimi decenni si è affiancata una popolazione proveniente dai paesi limitrofi e da Roma. Negli ultimi anni si sono stabilite nel Comune anche molte famiglie straniere, di diversa provenienza; la comunità più numerosa è quella rumena. L'istituzione scolastica di base è la prevalente realtà aggregativa e culturale presente nel territorio, in cui risiedono nuclei familiari piuttosto eterogenei dal punto di vista economico, culturale e sociale. Diversità che si rispecchiano anche nella popolazione scolastica, in cui sono presenti alunni, sia con una soddisfacente o buona preparazione, e altri, in un' apprezzabile percentuale, che vivono una condizione di disagio e/o svantaggio sociale e culturale, con diversi casi di abbandono scolastico, ripetenza e frequenza saltuaria. Situazioni che sempre più spesso esprimono un forte “disagio esistenziale” che, in molte situazioni, si manifesta con bassi livelli di autostima, problemi di attenzione, demotivazione, progetti di vita inesistenti, carenza di riferimenti valoriali, sentimenti di frustrazione e di inadeguatezza e comportamenti devianti che si sono concretizzati anche recentemente in atti vandalici e di bullismo.

I bambini e i ragazzi in generale hanno la possibilità di muoversi liberamente nel paese, ma sono assenti adeguate strutture aggreganti che possano offrire a tutti la possibilità di potenziare le proprie competenze e nello stesso tempo di creare le condizioni per promuovere esperienze di ‘educazione fra pari’, favorendo un clima generale positivo a beneficio di tutti.

A tal fine l'istituzione scolastica può assumere un ruolo fondamentale nell' offrire un' opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che, vivendo in ambienti sociali e culturali meno stimolanti, hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà.

Emerge, pertanto, il bisogno sociale di attivare percorsi formativi motivanti e attraenti , finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'apertura della scuola al territorio, in grado di rendere il soggetto in apprendimento protagonista dell'apprendimento.

Obiettivi

Questo progetto ha come obiettivo principale quello di prevenire il disagio giovanile, causa principale di dispersione scolastica, offrendo ai bambini e ai ragazzi opportunità educative coinvolgenti e stimolanti che arricchiscano di contenuti diversi l'offerta formativa della scuola.

L'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico, aprendo la scuola anche in orario extrascolastico, mediante l'attuazione di percorsi formativi aggiuntivi finalizzati all'ampliamento delle competenze chiave; l'utilizzo di metodologie innovative e di didattiche attraenti potrebbe contribuire all'effettiva equità di accesso all'istruzione superiore. Inoltre, gli interventi proposti puntano ad un miglioramento delle competenze emotive, di gestione del conflitto, di autocontrollo, per raggiungere un maggiore rispetto nelle relazioni interpersonali e una diminuzione dei comportamenti a volte oppositivi nei confronti dell'Istituzione Scuola e dei propri coetanei. Lo sviluppo dell'autonomia, la costruzione di relazioni significative, l'assunzione di responsabilità , possono infatti concorrere a prevenire forme di devianza e di disagio sociale. Infine il progetto si propone di venire incontro alle esigenze delle famiglie, soprattutto di quelle in situazione di disagio, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, quando sono aperti solo centri ricreativi a pagamento.

Caratteristiche dei destinatari

La popolazione scolastica del nostro istituto è costituita da diversi casi di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, diversamente abili e alcuni alunni immigrati o figli di immigrati e di ragazzi stranieri.

All'interno delle nostre classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, con difficoltà di apprendimento, particolarmente fragili e molto spesso segnalati e seguiti da uno psicologo o dall'assistente sociale.

La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle competenze e di adeguate strategie cognitive meta cognitive.

Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia, delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, nell'ottica della continuità educativo-didattica, che definisce la specificità del nostro istituto, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione frequentanti la scuola secondaria di 1° grado e agli alunni stranieri. Gli interventi previsti dal progetto comprendono attività di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie ed un'integrazione orientata e finalizzata delle risorse del territorio in forma di rete per una collaborazione permanente e sistematica. Fattore decisivo per il successo del progetto si rivela la possibilità di far interagire la scuola con gli Enti locali, gli organismi di formazione professionale, le associazioni. Questo progetto nasce dall'esigenza di aiutare e seguire gli alunni più svantaggiati per potenziare la loro autostima confermando in loro l'immagine di sé come studenti in senso fortemente positivo, promuovendo e costruendo moduli formativi integrati.

Indicare quali azioni specifiche a contrasto alla dispersione

Azione1. Organizzazione di laboratori, i ragazzi suddivisi in gruppi di circa 10 membri ciascuno, frequentano il progetto dal lunedì al venerdì per 4 ore al giorno in cui si alternano attività motorie, recupero scolastico, didattica laboratoriale.

Azione2. Tutoraggio didattico: misure volte al sostegno degli allievi più problematici e con elevato rischio di abbandono scolastico durante le attività scolastiche. Le attività di aiuto allo studio si svolgono presso gli spazi della scuola secondaria. Le azioni si fondano sull'integrazione tra

metodologie di gruppo e individuali di tipo attivo e si svolgono due pomeriggi a settimana con presenza di tutors e docenti delle discipline principali per aiutare nello svolgimento dei compiti. Di volta in volta possono essere attivati brevi corsi di approfondimento su argomenti specifici da svolgersi in una settimana o in due settimane consecutive. Sono realizzate anche attività laboratoriali, che favoriscono la socializzazione e lo sviluppo integrale della persona.

Azione3. Formazione rimotivazionale e riorientativa breve: rivolto a piccoli gruppi omogenei di allievi che per le caratteristiche di origine del rischio dispersivo, necessitano di brevi interventi di rimotivazione e ri-orientamento. Con l'ausilio di particolari tecniche formative quali la visione di film, le simulazioni, le tecniche di socializzazione, si favorirà la presa di coscienza delle proprie potenzialità e gli ambiti migliori di spendibilità delle stesse.

Indicare come si intende garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico

S'intende garantire, con l'apertura pomeridiana della scuola o in periodi di chiusura delle attività didattiche, tutta quella parte di attività culturali, ludiche, formative, ricreative altrettanto importanti nella formazione. Creare uno spazio e un tempo per fare attività diverse, culturali, ludiche, formative, sportive, il tempo per fare attività meno impegnative ma altrettanto valide. Prendendo spunto da Don Milani s'intende aprire la scuola in orario extrascolastico e fornire così ai ragazzi una grande occasione per conoscersi meglio, **uscendo dal solito schema "banco-cattedra-aula, con la costituzione di un cineforum.** S'intende garantire l'apertura della scuola nelle tre settimane di giugno e nelle prime due settimane di luglio con Progetti gestiti in convenzione con associazioni (o terzi in genere).

Indicare quali metodologie didattiche si intende adottare per la realizzazione del progetto

La logica formativa dell'intervento si fonda essenzialmente sull'apprendimento per scoperta e l'apprendimento per ricezione, attraverso "il fare", "il cooperare" e "l'affiancamento". Gli studenti saranno chiamati a contribuire attivamente alla realizzazione del progetto con interventi e attività pratiche.

Indicare le eventuali modalità di integrazione con l'attività scolastica descritta nel POF

S'intende integrare le diverse attività progettate con l'attività scolastica descritta nel POF attraverso:

- a) LA FLESSIBILITÀ (che riguarda le scelte innovative compiute rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari);
- b): L' INTEGRAZIONE è (che riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative, nonché gli aspetti di relazione costruttiva e funzionale della scuola con le agenzie, le culture, le necessità territoriali, i bisogni formativi e le risorse/opportunità delle comunità locali);
- c): LA RESPONSABILITÀ (che investe tutti i processi decisionali attivati dalla scuola, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici, di tutte le componenti istituzionali ed anche dell'utenza)

Indicare il contributo alla realizzazione del progetto fornito da altre scuole e da soggetti pubblici del territorio

Roma Makers è un'associazione di professionisti, artigiani, artisti e cittadini nata nell'ambito del movimento makers romano, che ha come principale missione è quella di diffondere la cultura digitale nell'ambito del tessuto economico territoriale e favorire l'adozione di metodi e tecnologie innovative. RomaMakers effettuerà in proprio l'acquisto delle macchine che rimarranno di proprietà dell'associazione e le installerà presso i locali messi a disposizione dalla scuola fornendole in regime di comodato d'uso. Le attività di supporto alla didattica saranno effettuate da Roma Makers nell'ambito di un'apposita convenzione che sarà stipulata con la scuola e che prevederà sia attività curricolari che extra curricolari.

Carattere innovativo del progetto

Il carattere innovativo del progetto risiede nel rapporto fra scuola e territorio, che si presenta come uno degli aspetti qualificanti della condizione di autonomia dell'istituzione scolastica, poiché coinvolge non solo gli organi istituzionali della scuola, ma anche le famiglie e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive operanti sul territorio. In questa prospettiva il dialogo Scuola-Territorio assume già sostanzialmente alcune nuove connotazioni: apre a nuove qualificazioni dell'offerta formativa che derivano da intese e accordi con enti, associazioni e realtà territoriali, facendo entrare nella scuola attività, esperienze e progetti maggiormente vicini alle esigenze, ai bisogni di bambini e ragazzi come delle loro famiglie, progettate in forma sinergica.

La scuola così diviene parte attiva di una comunità educante che si costruisce come una struttura organizzata capace di dare vita e di realizzare uno "sviluppo territoriale" volto a promuovere il benessere sociale, culturale, comunicativo e relazionale di ciascuno. - il coinvolgimento di istituzioni, imprese, organismi territoriali, come il coinvolgimento delle famiglie, la formazione congiunta e il rafforzamento delle attitudini individuali, sono principi che l'U.E. più volte richiama e sottolinea. Questo Spazio vuole offrire un'opportunità di aggregazione all'interno di un contesto organizzato, che propone vincoli (regole, orari...), ma anche risorse (pedagogiche e strutturali) che possono essere liberamente utilizzate dai ragazzi per favorire una relazione significativa tra coetanei e non solo.

Risultati attesi

Al termine del progetto si prevedono esiti positivi sulle tre componenti.

Sulla SCUOLA, affinché venga considerata istituzione:

- dove acquisire competenze spendibili per inserirsi con successo in quella che sarà una futura società;
- dove, attraverso il confronto e l'interazione costruttiva con gli altri, si assicuri la crescita personale di ogni allievo;
- in grado di incidere sul territorio, favorendo l'acquisizione di corretti comportamenti.

Sugli ALUNNI, in modo che possano:

- accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al contesto territoriale;
- avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità;
- vivere rapporti interpersonali con maggior consapevolezza;
- acquisire e osservare regole comportamentali nei diversi contesti di vita;
- acquisire i principali diritti e doveri della persona, quale soggetto attivo nella società di appartenenza;

Sulle FAMIGLIE per:

- aumentare la consapevolezza del loro ruolo genitoriale;
- ottenere una cooperazione più attiva con la Scuola nel raggiungimento di obiettivi comuni;
- accrescere la loro partecipazione al percorso educativo – didattico dei propri figli.

Sul TERRITORIO per:

- accrescere la partecipazione di enti ed istituzioni al progetto educativo della Scuola
- attivare sinergie per mettere in atto strategie innovative che rispondono ai bisogni educativi dei ragazzi
- per condividere obiettivi e valori allargando la comunità educante

1. MODULI PREVISTI DAL PROGETTO

MODULO	ORE	Tempi
Educazione motoria: sport, gioco didattico W la palla ovale	30	da giugno a luglio 2018
Educazione motoria: sport, gioco didattico Tutti in acqua	30	da giugno a luglio 2018
Arte, scrittura creativa, teatro Teatriamo	30	da novembre 2017 a giugno 2018
Innovazione didattica e digitale Minimakers	30	da novembre 2017 a giugno 2018
Potenziamento delle competenze di base Scienze in campo	30	da giugno a luglio 2018
Potenziamento delle competenze di base CINEsentiamo	30	da novembre 2017 a giugno 2018
Potenziamento delle competenze di base K2	30	da novembre 2017 a giugno 2018